ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Premio Strega Poesia, Ridolfi: “Quella sporca dozzina”

1 Aprile 2025



Se gli organizzatori del Premio Strega Poesia hanno pensato che la comunicazione ufficiale dei 12 candidati bastasse a cancellare con un colpo di spugna le polemiche e il malcontento, si sono sbagliati di grosso.

“Si arriva a dodici per diletto, come si arriva a fatica a dieci per una partita di calcetto tra potenziali infartuati di mezza età, perché la questione resta conchiusa tra questi due autori, ovvero tra queste due case editrici: ***Giancarlo Pontiggia/Garzanti e Maurizio Cucchi/Mondadori.”***

Così scrive **Massimo Ridolfi** in un articolo su **Navuss.**

“Gli altri autori non hanno alcuna possibilità di perforare il muro di gomma che oggi respinge ottusamente la buona poesia italiana, definitivamente ridotta qui, da questa sciocca Strega, a

circoletto amicale che pratica non la critica ma lo scambio di favori, premio che di più disonorevoli non ce ne sono, considerata la giuria totalmente rappresentativa degli editori che spudoratamente premia: una vergogna!" prosegue Ridolfi, che analizza i due problemi fondamentali della "non poesia italiana", quello formale e quello della totale mancanza di originalità.

"Questa sciocchezza ha radici tutte novecentesche e parte da ***Eugenio Montale****, trovando poi il completamento della tragedia con* ***Giovanni Raboni****, soprattutto quando quest'ultimo ereditò la linea guida editoriale ideale e formale da* ***Vittorio Sereni****, per passarla poi a Cucchi, per poi travasare tutto l'infetto sfacelo da Mondadori in Guanda (1976). Da qui ha inizio il tragico appiattimento verso il registro basso di tutta la peggiore poesia italiana. Ovvero, qui inizia la sciocca tradizione dello scialbo raccontino mandato in verticale – e in più a brutta imitazione della grande poesia americana, davvero grande perché originale e completamente nuova, iniziando questi fessi a scrivere non dentro la tradizione italiana ma in americanese."*

Non manca poi di indicare il pronostico della competizione finale "stregata":

"credo che la torta di fine pasteggio sarà quindi divisa tra ***Pontiggia e Cucchi, due perfetti morti di sonno,*** *si direbbe dalle mie parti. Ma siccome* ***Garzanti ha "vinto" l'anno passato con un altro morto di sonno, Dal Bianco,*** *e Mondadori si è aggiudicata la prima edizione, tutta sacrificata al merletto e al tè del pomeriggio – questa sciocca Strega avrebbe potuto guadagnare una qualche dignità se in quella prima occasione avesse premiato invece* ***Stefano Simoncelli,*** *che non era amico di nessuno dei giurati, portato sì in finale ma solo per poi affogarlo nel tè del pomeriggio, e lasciarlo morto per tè impastoiato nei merletti –, credo che la spunterà Cucchi/Mondadori."*

Prima di questo testa a testa, ricordiamo che l'annuncio della cinquina finalista si terrà il prossimo **7 maggio al MAXXI L'Aquila,** data in cui, come si legge dal sito del Premio Strega, "un'ampia giuria composta da personalità della cultura determinerà quindi l'opera vincitrice".

Anche in questo caso attendiamo con ansia il responso dell'oracolo "stregato", dandoci appuntamento all'Aquila con la conclusione di Massimo Ridolfi: ***"la poesia italiana dorme sonni tranquilli – mentre la critica italiana dorme proprio all'impiedi."***

Foto Copyright © settembre 2021 Erika Di Silvestre per Letterature Indipendenti